

Renato De Zan

# GESÙ, IL FIGLIO DEL FALEGNAME

Due parole semplici  
sul Gesù storico



# *Bibbia per te*

46



RENATO DE ZAN

# **GESÙ, IL FIGLIO DEL FALEGNAME**

*Due parole semplici  
sul Gesù storico*

 EDIZIONI  
MESSAGGERO  
PADOVA

ISBN 978-88-250-5495-8  
ISBN 978-88-250-5496-5 (PDF)  
ISBN 978-88-250-5497-2 (EPUB)

Copyright © 2022 by P.I.S.A.P. F.M.C.  
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE  
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova  
*www.edizionimessaggero.it*

Prima edizione digitale: luglio 2022

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.  
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

*Alle mie nipoti, Chiara e Lucia Boccato,  
e a tutti coloro che, senza pregiudizi,  
sono alla ricerca di Gesù di Nazaret.*





# Introduzione

Questo titolo, *Gesù, il figlio del falegname*, è una citazione di Mt 13,55: «Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda?». Questo titolo desta in me una simpatia particolare. Mio padre, prima di ammalarsi a causa di una situazione cardiologica grave, faceva il falegname. Da bambino ho imparato anch'io a tirare la pialla (senza lama, però!) e a conoscere gli incastri a coda di rondine. Quando da ammalato mio padre ha fatto il commerciante, io diventai commesso. Ma essere figlio del falegname è una cosa che mi è rimasta dentro e che, alla lontana, molto alla lontana, condivido con questo rabbino della Palestina di duemila anni fa, chiamato Gesù di Nazaret.

Sembra paradossale, ma quando ero giovane avevo perso la fede perché le persone interpellate non mi avevano dato (potuto, saputo, voluto dare?) le semplici risposte che sono presenti in questo libro. Forse non avevano capito la mia difficoltà. Condivido quindi volentieri il bisogno di conoscere, presente ancora in tante persone che sentono il dovere di rispettare la ragione mentre si aprono al Trascendente. Mentre cercavo la fede, un caro amico prete, oggi non più tra noi, mi ripeteva spesso: «Ricordati che la fede è come il soprammobile. Se manca il mobile, il soprammobile, dove lo metti? La fede è un dono soprannaturale. Se manca il naturale, il soprammobile, dove lo metti?». Sono partito da questa semplice esperienza: «Se manca

il mobile, dove metti il soprammobile?». Ho intrapreso il cammino di ricerca e quel rabbino mi ha fatto salire sulla sua barca e mi ha “fatto pescatore”.

Ho davanti ai miei occhi la vita frenetica dei miei conterranei, di tutti quelli che lavorano in città dinamiche, come Pordenone. Hanno sete di conoscere, ma il tempo è sempre tiranno. Per questo motivo vorrei proporre al lettore un itinerario breve e il più possibile semplice per recuperare il “mobile” (dimensione razionale; informazioni storiche) su cui, poi, eventualmente possa, liberamente e a ragion veduta, porre il “soprammobile”. L’itinerario è presto tracciato. In un primo capitolo verrà chiarita la storia della ricerca. Molte menti si sono misurate sul problema storico di Gesù. Alcuni si sono avvicinati al problema come professionisti (docenti di esegesi, di storia, di filologia). Altri, invece, come dilettanti. Da questi ultimi sono venute fuori le ipotesi più fantasiose, fino alla negazione della stessa esistenza storica di Gesù. È giusto saperli distinguere. Tuttavia, se il lettore non fosse interessato alla ricerca scientifica del passato, può passare subito ai capitoli successivi. Ci sarà un secondo capitolo dove saranno presentati, in forma riassuntiva e semplificata, i criteri metodologici d’indagine. Conoscere questa metodologia significa evitare di esprimere la propria opinione con l’espressione diventata ormai comune: «Secondo me...». Si tratta di un’espressione più che lecita, basta che chi la pronuncia non abbia la pretesa che tale opinione sia il distillato della verità contro altre verità raggiunte attraverso un cammino rigorosamente e metodologicamente serio. Nel terzo capitolo saranno esaminate le fonti non cristiane che parlano di Gesù. Trovare dei documenti antichi, quasi coevi perché immediatamente successivi, che parlino di un oscuro rabbino, “un ebreo margi-

nale” dicono gli studiosi, vissuto ai confini dell'impero, è qualcosa di straordinario. Successivamente verrà dato spazio al problema della datazione della nascita e della morte di Gesù (quarto capitolo). Troppo spesso si dà per scontato che Gesù sia nato nell'anno zero (in storiografia non esiste proprio) e che sia vissuto per trentatré anni. Tutti e due i dati sono contraddetti ampiamente dalla storia. Seguirà un capitolo breve, ma molto impegnativo sebbene semplificato, con un'esemplificazione che intende rispondere alla domanda: «Ma noi riusciamo a sapere qualcosa di preciso sulla predicazione del Gesù storico?». Tale domanda non è peregrina perché dall'esegesi sappiamo che i Vangeli riportano il messaggio di Gesù intrecciato all'elaborazione che ne ha fatto la Chiesa nascente. I Vangeli, infatti, sono primariamente libri di fede. Ciò non toglie, però, che sapendoli leggere criticamente non si possa ricavare la storia su cui sono fondati. Vedremo, dunque, la parabola degli agricoltori omicidi, giunta a noi nella triplice redazione dei Sinottici (Matteo, Marco, Luca). Seguendo, con umiltà e alla lontana – perché l'itinerario sarà molto semplificato – le metodologie esegetiche, si vedrà come la parabola attuale può essere ricondotta alla sua forma arcaica così come veniva inizialmente predicata dalla Chiesa nascente. Dalla parabola arcaica si giunge al messaggio del Gesù storico. Dopo questo quinto capitolo, seguirà un sesto e ultimo capitolo che riguarderà l'aspetto storico (non teologico) della risurrezione. La risurrezione è un fatto accaduto nella storia, ma non appartiene alla storia bensì all'escatologia. Qualcuno potrebbe rimanere spaesato da quest'affermazione perché ritenuta difficile, oscura per i più. Non è così. È solo un'affermazione un po' tecnica. Se si vuole dire la stessa cosa in altro modo,

si può affermare che il nostro mondo è segnato dalla finitudine (tutto nasce, cresce, matura, muore). Gesù torna in vita non come Lazzaro o i due giovani, il figlio della vedova di Nain o la figlia di Giàiro, i quali sono morti una prima volta, sono tornati in vita, ma sono anche tornati a morire. Gesù torna in vita per non morire più. Non è più sottoposto alla finitudine. Non appartiene a questo nostro mondo, ma a quello futuro, al mondo di Dio, che i cristiani chiamano escatologia. Tuttavia i discepoli sono personaggi storici e attraverso i loro occhi si può dire qualcosa della risurrezione. Sulla risurrezione c'è molto su cui la storia non può dire niente e c'è anche molto su cui la storia può dire la sua. Anche il sesto capitolo impegnerà un po' il lettore, ma offrirà elementi sicuri per una sana riflessione storica (ripeto: non teologica) sulla risurrezione.

In questo cammino mi faccio accompagnare dall'atteggiamento dei grandi padri del pensiero occidentale. Platone diceva: «Di Socrate ci si deve preoccupare, ma della verità molto di più» (*Il Fedone*, 91C). Come dire: «È importante ciò che dicono i nostri maestri, ma è più importante ciò che dice la verità che scopriamo». Anche Aristotele ha toccato l'argomento, ma da un altro punto di vista: «Pur essendoci care entrambe le cose, gli amici e la verità, è dovere morale preferire la verità» (*Etica nicomachea*, I, 4, 1096). Come dire: «Sono importanti i condizionamenti che nascono dal mondo affettivo, ma deve essere molto più importante il condizionamento che nasce dalla fedeltà alla verità».

Gli argomenti trattati verranno presentati in maniera sintetica e, per quanto possibile, chiara. Non ci saranno note a piè pagina. Le note a piè pagina sono cosa adorata dagli uomini di scienza,

ma sono cose fastidiose per chi ha poco tempo a disposizione e vuole una lettura piana e veloce. Non ci saranno brani né in latino, né in greco, né in ebraico. Quelle poche espressioni che verranno riportate, avranno di fianco la pronuncia (semplificata) e la traduzione letterale perché nessuno si senta escluso. I capitoli saranno brevi come anche i rispettivi paragrafi. Mi piacerebbe che alla fine del libro il lettore potesse dire: «Si legge facilmente, anche se mi ha impegnato». A conclusione del libro verrà offerta una breve e sostanziale bibliografia seria (= accademica), qualora il lettore volesse approfondire il tema.

Ringrazio tante persone che mi hanno incoraggiato in questa piccola avventura: la dottoressa che, seguendomi (e sistemandomi) nelle mie peripezie di salute, mi ha spinto a redigere questo lavoro, la prof. sr. Elena Callegaro e il prof. d. Pieraldo Colussi per i suggerimenti pedagogici e la rilettura del manoscritto, il prof. Alberto Vela, responsabile delle Edizioni Messaggero, che ha approvato la pubblicazione di questo lavoro. Un grazie va al collega anonimo (che il prof. Vela conosce, ma io no) che – per il criterio della *double-blind peer review* – ha letto il manoscritto e lo ha trovato scientificamente corretto. Un grazie infine va al carissimo Gianni Tomaello per le preziose trascrizioni di conferenze pregresse sul tema del Gesù storico. Un grazie anticipato al lettore che vorrà leggere questa breve opera. Se c'è qualcosa che non è chiaro oppure che merita qualche approfondimento o che, addirittura non è stato toccato, me lo faccia sapere. In una possibile prossima edizione verranno introdotti chiarezza maggiore, approfondimenti e integrazioni richiesti.



# Indice

<b>Introduzione</b> .....	7
---------------------------	---

## **Capitolo I. Il percorso della scienza alla scoperta del Gesù storico**

1. Studiosi e dilettanti .....	14
2. Un po' di storia sulla ricerca: la <i>First Quest</i> (1774-1953) .....	16
3. La reazione: la <i>New Quest</i> o <i>Second Quest</i> (1954-1984) .....	21
4. Il passo avanti: la <i>Third Quest</i> (1985-a oggi) .....	24
5. Una breve conclusione .....	28

## **Capitolo II. Una metodologia per raggiungere il Gesù storico**

1. Due parole sulla metodologia storiografica .....	29
2. Due parole sulla metodologia storico-critica .....	31
3. Due parole sulla criteriologia della storicità dei testi biblici .....	35
4. Due parole di conclusione .....	46

## **Capitolo III. Le fonti non cristiane su Gesù**

1. Thallo, Mara Bar Serapion e Giuseppe Flavio .....	50
2. Svetonio, Tacito, Plinio e Luciano .....	61
3. Le tradizioni ebraiche .....	66
4. Epilogo .....	71

## **Capitolo VI. Nascita e morte di Gesù, figlio del falegname**

1. Il nostro criterio di datazione .....	73
2. Lettura critica dei dati sulla nascita di Gesù .....	75

3. Lettura critica dei dati sulla morte di Gesù . . . . .	82
4. Breve conclusione . . . . .	91

## **Capitolo V. I vignaioli omicidi. Ricostruzione della parabola a livello del Gesù storico**

1. Il testo sinottico . . . . .	96
2. Righe 01-07: la cura del padrone, l'affitto, la partenza . . . . .	100
3. Righe 08-30: l'invio dei servi . . . . .	101
4. Righe 31-45: l'invio del figlio e la sua uccisione . . . . .	106
5. Righe 46-56: la reazione del padrone della vigna . . . . .	109
6. La parabola arcaica . . . . .	111
7. Dalla parabola arcaica al Gesù storico . . . . .	112
8. Breve conclusione . . . . .	117

## **Capitolo VI. La risurrezione e la storia**

1. Le posizioni negative sulla risurrezione . . . . .	120
2. I risultati degli ultimi studi . . . . .	123
3. Breve conclusione . . . . .	135

<b>Conclusione</b> . . . . .	137
------------------------------	-----

<b>Bibliografia</b> . . . . .	141
-------------------------------	-----



## Altre opere pubblicate nella collana **Bibbia per te**

- G. MOLETTA, *Gesù, il vivente, cammina con noi*, 2012, 152.  
F. BARTOLI, *Uscite, popolo mio, da Babilonia*, 2012, 320.  
C. GIANOTTO - E. NOFFKE - E. NORELLI - F.G. NUVOLONE,  
*Gli apocrifi del Nuovo Testamento*, 2013, 128.  
M.L. EGUEZ, *Le donne di Gesù*, 2013, 112.  
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Matteo*, 2013, 128.  
G. MOLETTA, *Il dono della libertà*, 2014, 128.  
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Marco*, 2014, 104.  
L. COCO, *Non smettere mai di cercare*, 2014, 88.  
S. PINTO, *L'incantatore di serpenti*, 2014, 80.  
M.C. CARACCILO DI FORINO, *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato*, 2014, 256.  
V. SCIPPA, *Salmi liturgici e sapienziali*, 2014, 392.  
M. BARROS, *Dialogo con l'amore*, 2015, 164.  
B. MAGGIONI, *Meditazioni sul Vangelo di Luca*, 2015, 132.  
G. DE VIRGILIO, *Maria «Madre della Misericordia»*, 2016, 144.  
F. LADOUÈS, *Chi è Gesù?*, 2016, 152.  
D. SCAIOLA, *Donne e violenza nella Scrittura*, 2016, 200.  
M.L. EGUEZ, *I due volti di Eva*, 2016, 208.  
M. INGHILESI, *Notte Ventosa*, 2016, 184.  
G. MOLETTA, *Noi abbiamo il pensiero di Cristo*, 2017, 116.  
M.L. EGUEZ, *Figlie di Abramo*, 2017, 216.  
S. ZENOBI, *Giuda*, 2018, 88.  
S. PINTO, *In nome di Dio*, 2018, 144.  
C. BOSATRA, *Se tu conoscessi il dono di Dio*, 2019, 110.  
H.F. CIPRIANI, *I settanta volti*, 2019, 280.  
A. ZAVATTINI, *Giovani e Bibbia "narrattiva"*, 2020, 150.  
G. CAROZZA, *Il cammino che sorprende*, 2020, 136.  
E. RONCHI, *Devo fermarmi a casa tua. Storie di strade e di case*, 2021, 114.  
A. MARTIN, *«È fuori di sé». La cristologia "blasfema" dei racconti evangelici*, 2021, 136.  
D. SCAIOLA,  *Davide: un re, un credente, un uomo*, 2021, 364.  
V. ROCCA, *L'abbraccio che mi aspetta. Gustare il perdono con la gioia della Parola*, 2021, 174.  
M.L. EGUEZ, *Vita e opere dell'ebreo Gesù*, 2022, 156.  
S. PINTO, *«Lo Spirito Santo e noi». La sinodalità nella Bibbia: vocazione, fratture e processi*, 2022, 140.  
S. PAGANINI, *Senza censura. Tutto quello che non ti hanno mai raccontato sul sesso nella Bibbia*, 2022, 164.



- R. MANES, *«E mangerete cose buone»*, pp. 124, 2015.
- S. PINTO, *Quando la Bibbia sbaglia?*, pp. 104, 2015.
- A. FALCONE, *Angeli e demoni*, pp. 128, 2016.
- C. POSI, *Il potere capovolto*, pp. 128, 2016.
- F. CIOLLARO, *Impossibile?*, pp. 116, 2016.
- C. BISSOLI, *Vecchiaia*, pp. 100, 2017.
- P. BASTA, *Che cosa è il canone biblico?*, pp. 112, 2017.
- A. ALBERTIN, *A che ora è la fine del mondo?*, pp. 112, 2017.
- M.L. EGUEZ, *Chi ha ucciso Gesù?*, pp. 124, 2018.
- G. VIOLI, *Camminando sulle acque*, pp. 120, 2018.
- G. PAPPOLA, *Quanto amo la tua legge*, pp. 108, 2019.
- G. CARROZZA, *La Parola è più dolce del miele*, pp. 102, 2019.
- G. CHIFFARI, *La via della Sapienza e del discernimento*, pp. 152, 2019.
- M. GIORDANO PORTOSO, *La lungimiranza*, pp. 138, 2020.
- G. DE VIRGILIO, *La crisi nella Bibbia*, pp. 120, 2020.
- G. DE VECCHI, *Non ci credo, ma... Magia e superstizione nella Bibbia e ai giorni nostri*, pp. 108, 2021.
- R. MASSARO, *Si può vivere senza eros? La dimensione erotica dell'agire umano*, pp. 116, 2021.



Renato De Zan  
GESÙ, IL FIGLIO  
DEL FALEGNAME

Che cosa sappiamo davvero di Gesù? Le notizie che ci danno i Vangeli sono attendibili? E le parole che ci riportano sono quelle davvero pronunciate da Gesù? Se sì, perché ci sono differenze tra un Vangelo e l'altro?

L'obiettivo di questo libro è avvicinare in modo serio e semplice le persone interessate, credenti e non, al tema del Gesù storico, spesso trattato da dilettanti in modo sensazionalistico.

Qui invece l'autore, in sei agili capitoletti, riassume e semplifica i grandi studi degli specialisti, presenta la storia della ricerca, la metodologia storico-critica che ne deriva, l'analisi dei documenti non cristiani sull'esistenza di Gesù, l'esplorazione sulla data della sua nascita e della sua morte, la ricerca dell'*ipsissima vox Jesu* (la stessissima voce di Gesù, cioè i suoi concetti) nell'analisi di una breve parabola e, per concludere, un breve sondaggio sulle ricadute storiche della risurrezione.

**Renato De Zan**, dottore in Liturgia e in Sacra Scrittura, ha insegnato a S. Anselmo e alla Gregoriana a Roma e al ILP a Padova. Traduttore della *Bibbia CEI* (2008) e del *Messale italiano* (2020). È stato consultore della Congregazione per il culto e la disciplina dei sacramenti.

In copertina © Massimo Ravera/Gettyimages